

## L'Ordine della Sororità ricorda Ivana Ceresa

*La fondatrice riconosciuta come figura importante nella generazione di una Chiesa più sinodale e accogliente*

**F**esta di gioia il 28 marzo al Giardinetto delle Beghine nel ricordo della nascita di Ivana Ceresa, fondatrice dell'Ordine della Sororità, che celebra quest'anno trent'anni di vita e che ha ricevuto il riconoscimento ecclesiale nel 2002. Festa di gioia con le sorelle toscane delle due Sororità di Empoli e di San Miniato, attive da due anni. È stato bello incontrarsi, narrare nelle loro diversità i rispettivi percorsi di ricerca, di relazione, di trasformazione, di spiritualità. Ricordare che la pratica di relazione tra donne è una pratica politica, che

partendo da piccoli gruppi può allargarsi al contesto sociale e generare a sua volta azioni e riflessioni non distruttive ma trasformative nel segno della pace e della gioia, nel senso preciso che si ritrova in queste parole della filosofa Luisa Murato: «La gioia ha le caratteristiche di un segreto aristocratico, nel senso che non si può comprarla né meritarsela... È un sentimento che ha qualcosa di misterioso per come viene e, ancor più, per come va via... La gioia va di là da questo mondo con la sua economia di possesso e di controllo, e relative ansie; e ha, sia pure per poco, il potere di cambiare la nostra natura avida e insicura... È stata fatta da donne la scoperta che la gioia più grande la dà l'amore senza possesso. O più precisamente, che la gioia zampilla proprio dai saperi inadeguati a ciò che si ama e quindi inabilitati al possesso, ma senza imbarazzo, nella maniera più evidente e tranquilla».

All'amicizia e alla stima reciproca tra Luisa Murato e Ivana Ceresa, l'Ordine della Sororità dell'Incoronata deve il sostegno e la collaborazione dopo la morte della fondatrice nel 2009, quando si decise di raccogliere i suoi scritti e letterari nel libro *Mie carissime sorelle*. Murato ne scrisse l'introduzione, da cui ricaviamo questo passaggio: «La Sororità è l'invenzione di qualcosa che non esisteva... In che cosa consiste la scommessa? Ivana Ceresa invita a mettersi in viaggio verso un senso libero e personale della differenza di essere dotte, lasciandosi alle spalle la subordinazione e l'imitazione degli uomini. E insegna a far corrispondere a questo guadagno di libertà una ritecazione di mondo e chiesa». Valutazioni analoghe anche nella presentazione della tesi di Rossana Cavalari all'Istituto di Scienze Religiose di Verona. *Margherita Luogo teologica, Peroris di soggettività femminile Elisa Salerno*

*Ivana Ceresa Mercy Amba Odipoye. Un'ipotesi di lavoro dalla domanda se la marginalità - di tipo culturale, sociale, geografico - possa diventare una prospettiva diversa, attraverso la quale leggere la fede in modo più vicino all'esperienza vissuta dalle prime comunità cristiane. Un luogo dove possono crescere occasioni inattese in grado di dare vita a una trasformazione della realtà, attraverso la sapienza femminile. Tra le donne scelse, lontane nel tempo e nello spazio, la nostra fondatrice, riconosciuta come figura importante nella generazione di una Chiesa più sinodale e accogliente. Ci è stata poi prospettata la possibilità di collegarsi alla ricca biblioteca Naudet di Verona.*

Una giornata speciale, nella riconoscenza per il grande dono che Ivana ci ha affidato e per quanto è avvenuto in questi anni di vita sororale. Un incoraggiamento a continuare il cammino nella fi-

DOMENICA 5 APRILE 2026



L'incontro  
dell'Ordine  
della Sororità  
al Giardino  
delle Beghine  
sabato 28  
marzo con le  
sorelle  
toscane delle  
due Sororità  
di Empoli e di  
San Miniato

ducia e nell'impegno a essere sempre più capaci di vivere in profondità come donne «convocate dallo Spirito Santo a vivere la fede cristiana secondo la differenza femminile nella chiesa» e nel mondo, aperte a donne provenienti da ogni stato di vita e da ogni fede, come è scritto nei primi due articoli della nostra Regola. Scrive Ivana: «La Regola, io

l'ho scritta per amore, perché mi sono sentita amata da donne nei secoli e volevo/voglio amare donna: ho sentito che potevo raccogliere tutto l'amore delle "mie" donne del passato e metterlo a disposizione di tutte da oggi al futuro...».

Augusta Boschini, Bruna Malcisi,  
Fausta Ferrari, Renata Casarin,  
Gabriella Caldognetto

Dalla diocesi, di cassette pro...